



COMUNICATO
STAMPA

Global News Media

T +39 06 8305 5699
ufficiostampa@enel.com
gnm@enel.com
enel.com

Investor Relations

T +39 06 8305 7975
investor.relations@enel.com
enel.com

ENEL AUMENTA GLI INVESTIMENTI DEL 20,4% NEI NOVE MESI DEL 2021 PER ACCELERARE LA CRESCITA, OBIETTIVI DI FINE ANNO CONFERMATI

- **Ricavi** a 57.914 milioni di euro (49.465¹ milioni di euro nei primi nove mesi del 2020, +17,1%)
 - la variazione positiva è attribuibile ai maggiori ricavi di tutte le Linee di business e, in particolare, di Generazione Termoelettrica e Trading, Enel Green Power e Mercati Finali per le maggiori quantità di energia venduta, di Infrastrutture e Reti per le maggiori quantità trasportate e di Enel X. Tali effetti hanno più che compensato il negativo andamento dei cambi in America Latina
- **EBITDA ordinario** a 12.631 milioni di euro (13.146 milioni di euro nei primi nove mesi del 2020, -3,9%)
 - la diminuzione è dovuta ad eventi non ricorrenti rilevati nei primi nove mesi del 2020, come la modifica dello sconto energia in Spagna, principalmente nelle Infrastrutture e Reti e nella Generazione Termoelettrica e Trading, e i proventi connessi all'applicazione delle delibere n. 50/2018 e n. 461/2020 dell'ARERA in Italia. Inoltre, i primi nove mesi del 2021 sono stati interessati da un andamento sfavorevole dei cambi in America Latina e da altri eventi avversi connessi alle dinamiche di business. Questi impatti sono stati solo parzialmente compensati dalla crescita operativa del periodo, guidata dagli investimenti in Enel Green Power e dal miglioramento del margine nei Mercati Finali e in Enel X, nonché dal riconoscimento di un indennizzo relativo ai diritti di emissione di CO₂ assegnati gratuitamente in Spagna nella Generazione Termoelettrica e Trading
- **EBITDA** a 11.278 milioni di euro (12.705 milioni di euro nei primi nove mesi del 2020, -11,2%)
- **EBIT** a 6.254 milioni di euro (6.975 milioni di euro nei primi nove mesi del 2020, -10,3%)
 - la variazione riflette principalmente l'andamento della gestione operativa, parzialmente compensata dai minori adeguamenti di valore effettuati nei primi nove mesi del 2021 sia sugli impianti che sui crediti
- **Risultato netto ordinario del Gruppo** a 3.289 milioni di euro (3.593 milioni di euro nei primi nove mesi del 2020, -8,5%)
 - il decremento è riconducibile a quanto già commentato nell'EBITDA ordinario e agli impatti delle riforme fiscali in Argentina e Colombia, solo parzialmente compensato dai risultati delle

¹ I dati dei primi nove mesi 2020 sono stati adeguati, ai soli fini comparativi, per tener conto degli effetti della diversa classificazione derivante dalla valutazione al fair value dei contratti outstanding alla fine del periodo per compravendita di commodity regolate con consegna fisica. Tale diversa classificazione non ha comportato effetti sui margini rilevati.



società valutate con il metodo del patrimonio netto e dalla minore incidenza delle interessenze di terzi

- **Risultato netto del Gruppo** a 2.505 milioni di euro (2.921 milioni di euro nei primi nove mesi del 2020, -14,2%)
- **Indebitamento finanziario netto** a 54.389 milioni di euro (45.415 milioni di euro a fine 2020, +19,8%)
 - *in aumento nei primi nove mesi del 2021 principalmente per gli investimenti del periodo, per l'acquisizione di un'ulteriore quota di partecipazione in Enel Américas e per l'effetto cambi negativo, parzialmente compensati dai positivi flussi di cassa generati dalla gestione operativa*
- **Investimenti** a 7.901 milioni di euro (6.563 milioni di euro nei primi nove mesi del 2020, +20,4%)
 - *l'incremento è principalmente attribuibile alla crescita degli investimenti in Infrastrutture e Reti, in Enel Green Power, nei Mercati finali e in Enel X*
- **Deliberato un acconto sul dividendo 2021 pari a 0,19 euro per azione, in pagamento dal 26 gennaio 2022**, in crescita dell'8,6% rispetto all'acconto distribuito a gennaio di quest'anno
 - *il Consiglio di Amministrazione di Enel conferma la politica di acconto sui dividendi per l'esercizio 2021, prevista dal Piano Strategico 2021-2023*
 - *previsto un dividendo complessivo sui risultati dell'esercizio 2021 pari a 0,38 euro per azione*

Francesco Starace, CEO del Gruppo Enel, ha così commentato: *“Nei primi nove mesi del 2021 abbiamo continuato il nostro percorso di crescita industriale, registrando un miglioramento della performance operativa in tutte le nostre linee di business. Abbiamo incrementato gli investimenti di oltre il 20% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, investimenti che ci permetteranno di supportare la crescita e cogliere le opportunità della ripresa in corso. Sulla base di queste premesse, confermiamo per il 2021 gli obiettivi finanziari di EBITDA ordinario e Utile netto ordinario presentati ai mercati in occasione dell'ultimo Piano Strategico. Confermiamo inoltre la politica dei dividendi che vede un incremento di circa il 9% dell'acconto sul dividendo che sarà distribuito a gennaio 2022.”*

Roma, 4 novembre 2021 – Il Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A. (“Enel” o la “Società”), presieduto da Michele Crisostomo, ha esaminato ed approvato il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2021, nonché il prospetto contabile di Enel riferito alla medesima data e la relazione, da cui risulta che la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società consente la distribuzione di un acconto sul dividendo per l'esercizio 2021 pari a 0,19 euro per azione, che verrà messo in pagamento a decorrere dal 26 gennaio 2022.

1) Dati economico-finanziari consolidati dei primi nove mesi del 2021

RICAVI

Nella seguente tabella sono riportati i ricavi per **Linee di Business**:

Ricavi (milioni di euro)	9M 2021	9M 2020 ²	Variazione
Generazione Termoelettrica e Trading	23.055	17.741	30,0%
Enel Green Power	6.346	5.284	20,1%
Infrastrutture e Reti	14.930	14.270	4,6%
Mercati Finali	23.612	21.492	9,9%
Enel X	1.036	756	37,0%
Servizi	1.352	1.289	4,9%
Altro, elisioni e rettifiche	(12.417)	(11.367)	-9,2%
TOTALE	57.914	49.465	17,1%

Nella tabella seguente sono riportate le informazioni di dettaglio della **Generazione Termoelettrica e Trading** relative ai soli ricavi della generazione termoelettrica e nucleare:

Ricavi (milioni di euro)	9M 2021	9M 2020 ³	Variazione
Ricavi da generazione termoelettrica	7.348	5.426	35,4%
<i>di cui da generazione a carbone</i>	1.324	1.213	9,2%
Ricavi da generazione nucleare	1.029	1.015	1,4%
Percentuale dei ricavi da generazione termoelettrica sul totale ricavi	12,7%	11,0%	
<i>di cui dei ricavi da generazione a carbone sul totale ricavi</i>	2,3%	2,5%	
Percentuale dei ricavi da generazione nucleare sul totale ricavi	1,8%	2,1%	

- **I ricavi dei primi nove mesi del 2021** sono pari a 57.914 milioni di euro, con un aumento di 8.449 milioni di euro (+17,1%) rispetto all'analogo periodo del 2020. L'incremento del periodo è principalmente riconducibile ad un aumento dei ricavi (i) di **Generazione Termoelettrica e Trading** in Italia, Iberia e America Latina per effetto delle maggiori quantità vendute e per le maggiori attività di *trading* su *commodity* relativamente ai contratti con consegna fisica; (ii) di **Infrastrutture e Reti**, soprattutto in Brasile, per maggiori quantità di energia trasportate; (iii) nei **Mercati Finali**, per l'aumento delle quantità di energia elettrica vendute; (iv) di **Enel Green Power**, principalmente in Italia, per le maggiori quantità di energia prodotte e in Brasile e in Nord America a seguito dell'entrata in esercizio di nuovi impianti; (v) di **Enel X**, legati alle nuove iniziative commerciali e ai servizi associati, principalmente in Italia e in Nord America. Tali effetti hanno più che compensato il negativo andamento dei cambi in America Latina.

² I dati dei primi nove mesi 2020 sono stati adeguati, ai soli fini comparativi, per tener conto degli effetti della diversa classificazione derivante dalla valutazione al *fair value* dei contratti *outstanding* alla fine del periodo per compravendita di *commodity* regolate con consegna fisica. Tale diversa classificazione non ha comportato effetti sui margini rilevati.

³ I dati dei primi nove mesi 2020 sono stati adeguati, ai soli fini comparativi, per tener conto degli effetti della diversa classificazione derivante dalla valutazione al *fair value* dei contratti *outstanding* alla fine del periodo per compravendita di *commodity* regolate con consegna fisica. Tale diversa classificazione non ha comportato effetti sui margini rilevati.



I ricavi dei primi nove mesi del 2021 derivanti dalla sola generazione termoelettrica e inclusi nei risultati della **Generazione Termoelettrica e Trading** sono pari a 7.348 milioni di euro, con un aumento di 1.922 milioni di euro (+35,4%) rispetto all'analogo periodo del 2020. In particolare, i ricavi attribuibili alle attività di generazione a carbone dei primi nove mesi del 2021 si attestano al 2,3% dei ricavi totali. Tali incrementi risentono dell'andamento al rialzo sul mercato dei prezzi *spot* dell'energia elettrica oltrech , in misura minore, del maggiore ricorso alla generazione termoelettrica per far fronte alla scarsa idraulicit  in Spagna e in America Latina.

- I ricavi dei primi nove mesi del **2021** e dell'analogo periodo del **2020** non includono componenti non ordinarie.

EBITDA ORDINARIO e EBITDA

Nella seguente tabella   esposto l'EBITDA ordinario per **Linee di Business**:

EBITDA ordinario (<i>milioni di euro</i>)	9M 2021	9M 2020	Variazione
Generazione Termoelettrica e Trading	1.709	1.677	1,9%
Enel Green Power	3.046	3.387	-10,1%
Infrastrutture e Reti	5.355	5.753	-6,9%
Mercati finali	2.363	2.297	2,9%
Enel X	195	70	-
Servizi	96	82	17,1%
Altro, elisioni e rettifiche	(133)	(120)	-10,8%
TOTALE	12.631	13.146	-3,9%

Nella seguente tabella   esposto l'EBITDA per **Linee di Business**:

EBITDA (<i>milioni di euro</i>)	9M 2021	9M 2020	Variazione
Generazione Termoelettrica e Trading	1.128	1.341	-15,9%
Enel Green Power	3.001	3.376	-11,1%
Infrastrutture e Reti	4.942	5.714	-13,5%
Mercati finali	2.270	2.287	-0,7%
Enel X	183	68	-
Servizi	(56)	40	-
Altro, elisioni e rettifiche	(190)	(121)	-57,0%



TOTALE	11.278	12.705	-11,2%
---------------	---------------	---------------	---------------

Nelle seguenti tabelle sono rappresentate le componenti non ordinarie che riconducono l'EBITDA ordinario dei primi nove mesi del 2021 e dei primi nove mesi del 2020 all'EBITDA relativo ai medesimi periodi.

Milioni di euro		9M 2021						
	Generazione Termoelettrica e Trading	Enel Green Power	Infrastrutture e Reti	Mercati finali	Enel X	Servizi	Altro, elisioni e rettifiche	Totale
EBITDA ordinario	1.709	3.046	5.355	2.363	195	96	(133)	12.631
Oneri per transizione energetica e digitalizzazione	(575)	(40)	(390)	(92)	(12)	(148)	(57)	(1.314)
Costi da COVID-19	(6)	(5)	(23)	(1)	-	(4)	-	(39)
EBITDA	1.128	3.001	4.942	2.270	183	(56)	(190)	11.278

Milioni di euro		9M 2020						
	Generazione Termoelettrica e Trading	Enel Green Power	Infrastrutture e Reti	Mercati finali	Enel X	Servizi	Altro, elisioni e rettifiche	Totale
EBITDA ordinario	1.677	3.387	5.753	2.297	70	82	(120)	13.146
Adeguamenti di valore	(124)	-	-	-	-	-	-	(124)
Piani di ristrutturazione per transizione energetica e digitalizzazione	(204)	(2)	-	-	-	(7)	-	(213)
Maggiori costi in applicazione di talune clausole contrattuali relative alla cessione di EFSI	-	(3)	-	-	-	-	-	(3)
Costi da COVID-19	(8)	(6)	(39)	(10)	(2)	(35)	(1)	(101)
EBITDA	1.341	3.376	5.714	2.287	68	40	(121)	12.705

Il margine operativo lordo ordinario (EBITDA ordinario) dei primi nove mesi del 2021 ammonta a 12.631 milioni di euro, con un decremento di 515 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2020 (-3,9%). In particolare, il decremento è attribuibile:

- alla variazione negativa di **Infrastrutture e Reti**, pari a 398 milioni di euro, riferibile prevalentemente: (i) alla rilevazione in Spagna nei primi nove mesi del 2020 dell'effetto positivo derivante dalla modifica del beneficio dello sconto energia, a seguito del "V Accordo Quadro sul Lavoro in Endesa", al netto dell'accantonamento per le indennità riferite alla chiusura anticipata su base volontaria del rapporto di lavoro registrato nel medesimo periodo; (ii) ai maggiori proventi, rilevati nei primi nove mesi del 2020 in Italia, a seguito dell'applicazione delle delibere n. 50/2018 e n. 461/2020 dell'ARERA; (iii) all'effetto

negativo dei cambi in America Latina. Tali impatti negativi sono stati parzialmente compensati dal miglioramento del margine (i) in America Latina, al netto dell'effetto cambi negativo, derivante essenzialmente dai maggiori volumi di energia elettrica trasportati e (ii) in Italia, a seguito dell'adeguamento tariffario per il 2021 sul trasporto di energia elettrica;

- alla variazione negativa nelle attività di **Enel Green Power**, pari a 341 milioni di euro, dovuta prevalentemente alla riduzione del margine operativo: (i) in America Latina, per l'effetto negativo dei cambi e per i maggiori costi di approvvigionamento sostenuti in Cile a causa della scarsa idraulicità del Paese. La variazione negativa ha più che compensato il miglioramento del margine in Brasile a seguito dell'entrata in funzione di nuovi impianti; (ii) in Italia, a causa prevalentemente della minore marginalità degli impianti idroelettrici; (iii) in Iberia, principalmente per la minore idraulicità, nonostante la rilevazione di minori canoni idroelettrici a seguito dell'esito favorevole di un contenzioso; (iv) in Nord America, dove gli effetti positivi derivanti dall'entrata in esercizio di nuovi impianti eolici e solari sono stati più che compensati dalla regolazione netta negativa di alcuni contratti di vendita di energia riconducibile ad un fenomeno atmosferico estremo in Texas.

Tale decremento è stato parzialmente compensato dall'aumento del margine:

- di **Enel X**, per 125 milioni di euro, prevalentemente in Italia e Nord America, per effetto dell'incremento dei margini dei servizi associati alle nuove iniziative commerciali e delle attività di *demand response*;
- dei **Mercati Finali**, pari a 66 milioni di euro, riferibile principalmente alle maggiori vendite sul mercato libero ai clienti "*business to business*" (B2B) in Italia e in America Latina;
- di **Generazione Termoelettrica e Trading**, pari a 32 milioni di euro, principalmente (i) in Italia per effetto delle maggiori quantità di energia prodotte e per le attività di *trading*, (ii) in Spagna, per effetto dell'indennizzo riconosciuto relativamente ai diritti di emissione di CO₂ gratuitamente assegnati dal *Plan Nacional de Asignación de Derechos de Emisión* (PNA). Tale effetto positivo è stato solo parzialmente compensato dalla già citata modifica del beneficio dello sconto energia, al netto dell'accantonamento per i piani di incentivi all'esodo rilevato nel medesimo periodo; (iii) in America Latina, prevalentemente in Colombia e Brasile; tale aumento del margine è stato solo parzialmente compensato dall'effetto negativo dei cambi.

EBIT (Risultato operativo)

Nella seguente tabella è esposto il risultato operativo per **Linee di Business**:

EBIT (<i>milioni di euro</i>)	9M 2021	9M 2020	Variazione
Generazione Termoelettrica e Trading	435	(34)	-
Enel Green Power	1.858	2.408	-22,8%
Infrastrutture e Reti	2.979	3.495	-14,8%
Mercati finali	1.360	1.364	-0,3%
Enel X	30	(38)	-
Servizi	(193)	(78)	-
Altro, elisioni e rettifiche	(215)	(142)	-51,4%
TOTALE	6.254	6.975	-10,3%



Il **risultato operativo (EBIT) dei primi nove mesi del 2021** ammonta a 6.254 milioni di euro, in diminuzione di 721 milioni di euro (-10,3%) rispetto all'analogo periodo del 2020. In particolare, la variazione negativa della gestione operativa sopra commentata è solo parzialmente compensata dai minori ammortamenti e svalutazioni dei primi nove mesi del 2021, che risentono: (i) degli adeguamenti di valore effettuati nel corso del 2020 su taluni impianti a carbone nell'ambito del processo di decarbonizzazione intrapreso dal Gruppo e (ii) del minore accantonamento a fondo svalutazione crediti rispetto all'analogo periodo del 2020. Si segnala, inoltre l'adeguamento di valore per complessivi 165 milioni di euro, effettuato nei primi nove mesi del 2021, delle attività associate all'impianto idroelettrico in concessione di PH Chucas in Costa Rica.

RISULTATO NETTO ORDINARIO DEL GRUPPO e RISULTATO NETTO

	9M 2021	9M 2020	Variazioni	
Risultato netto ordinario del Gruppo	3.289	3.593	(304)	-8,5%
Oneri per transizione energetica e digitalizzazione	(922)	(527)	(395)	-75,0%
Adeguamenti di valore	(133)	(39)	(94)	-
Costi da COVID-19	(26)	(66)	40	+60,6%
Adeguamento di valore di talune attività riferite alla cessione della partecipazione in Slovenské Elektrárne	297	(40)	337	-
Risultato netto del Gruppo	2.505	2.921	(416)	-14,2%

Nei primi nove mesi del 2021, il risultato netto ordinario del Gruppo ammonta a 3.289 milioni di euro, rispetto a 3.593 milioni di euro nell'analogo periodo del 2020, registrando un decremento di 304 milioni di euro (-8,5%). La variazione è principalmente attribuibile: (i) all'andamento negativo del risultato della gestione operativa; (ii) al maggior carico fiscale (170 milioni di euro), soprattutto per gli effetti derivanti dalle riforme tributarie in Argentina e Colombia e dall'adeguamento della fiscalità differita in Spagna; (iii) agli oneri finanziari legati all'estinzione anticipata di taluni finanziamenti sostituiti da nuove emissioni obbligazionarie a tassi di interesse più vantaggiosi.

Tali fattori sono stati solo in parte compensati: (i) dai migliori risultati derivanti dalle società valutate con il metodo del patrimonio netto (76 milioni di euro); (ii) dalle minori interessenze di terzi in Enel Américas a seguito delle operazioni di riorganizzazione del Gruppo in America Latina.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale evidenzia un **capitale investito netto** al 30 settembre 2021, inclusivo delle attività nette possedute per la vendita per 719 milioni di euro, pari a **98.469 milioni di euro** (87.772 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Tale importo è coperto da:

- **patrimonio netto**, inclusivo delle interessenze di terzi, per **44.080 milioni di euro** (42.357 milioni di euro al 31 dicembre 2020);
- **indebitamento finanziario netto** per **54.389 milioni di euro** (45.415 milioni di euro al 31 dicembre 2020). L'incremento dell'indebitamento finanziario netto, pari a 8.974 milioni di euro (+19,8%), è



sostanzialmente riferibile: (i) al fabbisogno generato dagli investimenti del periodo (7.988⁴ milioni di euro), (ii) al pagamento di dividendi, relativi all'esercizio 2020, per complessivi 4.772⁵ milioni di euro, (iii) alle operazioni straordinarie su *non controlling interest* per 1.304 milioni di euro, soprattutto per l'acquisto di un'ulteriore quota di partecipazione nel capitale di Enel Américas per effetto dell'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale conclusasi nell'aprile 2021, (iv) al consolidamento del debito delle società australiane per circa 170 milioni di euro, (v) all'incremento del debito per operazioni di *leasing* (447 milioni di euro) e (vi) all'effetto cambi negativo per circa 1.557 milioni di euro.

I positivi flussi di cassa generati dalla gestione operativa (5.067 milioni di euro) e la liquidità generata dall'emissione, per 2.214 milioni di euro, di un prestito obbligazionario non convertibile subordinato ibrido perpetuo, hanno parzialmente compensato il fabbisogno finanziario connesso alle fattispecie sopra evidenziate.

Al 30 settembre 2021, l'incidenza dell'indebitamento finanziario netto sul patrimonio netto complessivo, il cosiddetto **rapporto debt to equity**, è pari a **1,23** (1,07 al 31 dicembre 2020). Tale variazione è da ricondurre sostanzialmente all'incremento del debito sopra dettagliato.

INVESTIMENTI

Nella seguente tabella sono rappresentati gli investimenti per **Linee di Business**:

Investimenti (<i>milioni di euro</i>)	9M 2021	9M 2020	Variazione
Generazione Termoelettrica e Trading	418	376	11,2%
Enel Green Power	3.287	2.964	10,9%
Infrastrutture e Reti	3.433	2.691	27,6%
Mercati finali	431	304	41,8%
Enel X	230	159	44,7%
Servizi	71	47	51,1%
Altro, elisioni e rettifiche	31	22	40,9%
TOTALE¹	7.901	6.563	20,4%

¹ Il dato dei primi nove mesi del 2021 non include 87 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

Gli investimenti ammontano a 7.901 milioni di euro nei primi nove mesi del 2021, in aumento di 1.338 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2020 (+20,4%). In particolare, nei primi nove mesi del 2021 si registra la crescita degli investimenti: (i) di **Infrastrutture e Reti** soprattutto in Italia, Spagna e America Latina, principalmente per l'installazione di nuovi *Smart Meters* e per le attività di *quality remote control*; (ii) di **Enel Green Power**, principalmente in Italia, Stati Uniti, Colombia, Cile, Russia, Spagna e Panama, che ha più che compensato una diminuzione degli stessi in Sudafrica e in Messico; (iii) nei **Mercati finali** in Italia, Spagna e Romania; (iv) di **Enel X** in Italia, nel *business* dell'*e-Home*, nella mobilità elettrica e nella digitalizzazione, e in Nord America per lo sviluppo di attività di *storage*.

⁴ Include 87 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

⁵ Inclusi 26 milioni di euro di *coupon* pagati ai possessori di obbligazioni ibride perpetue.

2) Dati economico-finanziari della Capogruppo al 30 settembre del 2021

La Capogruppo Enel, nella propria funzione di *holding* industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e coordina le attività delle società controllate. Le attività che Enel, nell'ambito della propria funzione di indirizzo e coordinamento, presta nei confronti delle altre società del Gruppo sono attività di *Holding* (coordinamento dei processi di *governance*).

Nell'ambito del Gruppo, Enel svolge inoltre direttamente la funzione di tesoreria centrale, garantendo l'accesso al mercato monetario e dei capitali, e provvede alla copertura dei rischi assicurativi.

Milioni di euro	9M 2021	9M 2020	Variazione
Ricavi	88	87	1,1%
EBITDA (margine operativo lordo)	(179)	(120)	-49,2%
Ebit (Risultato operativo)	(205)	(263)	22,1%
Oneri finanziari netti e proventi da partecipazioni	3.835	2.151	78,3%
Utile del periodo	3.677	1.964	87,2%
Indebitamento finanziario netto al 30 settembre	17.569*	18.683**	-6,0%

* al 30 settembre 2021

** al 31 dicembre 2020

I **Ricavi**, riferiti essenzialmente a prestazioni rese alle società controllate nell'ambito della funzione di indirizzo e coordinamento svolta dalla Capogruppo, sono pari a 88 milioni di euro nei primi nove mesi del 2021, sostanzialmente in linea rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

L'**Ebitda** (margine operativo lordo) risulta negativo per 179 milioni di euro e, rispetto ai primi nove mesi del 2020, presenta una variazione negativa di 59 milioni di euro da ricondurre prevalentemente all'incremento dei costi del personale per i piani di incentivo all'esodo adottati dall'azienda.

L'**Ebit** (risultato operativo), comprensivo di ammortamenti e *impairment* per 26 milioni di euro, risulta negativo per 205 milioni di euro e, rispetto ai primi nove mesi del 2020, presenta una variazione positiva di 58 milioni di euro. Nel 2020 la voce *impairment* accoglieva le rettifiche di valore delle partecipazioni detenute in Romania, per un importo pari a 122 milioni di euro.

Gli **oneri finanziari netti e proventi da partecipazioni** nei primi nove mesi del 2021 risultano complessivamente positivi per 3.835 milioni di euro, includendo i dividendi incassati dalle società controllate, collegate e in altre imprese per 4.067 milioni di euro (2.611 milioni di euro nei primi nove mesi del 2020) e oneri finanziari netti per 232 milioni di euro (460 milioni di euro nei primi nove mesi del 2020). Rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, la variazione positiva di 1.456 milioni di euro dei proventi da partecipazioni è dovuta principalmente alla distribuzione di maggiori dividendi da parte di Enel



Italia S.p.A., a seguito del conferimento a quest'ultima delle partecipazioni detenute nelle società controllate italiane, nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione delle partecipazioni italiane avvenuta all'inizio dell'esercizio 2020.

Gli oneri finanziari netti evidenziano un miglioramento di 228 milioni di euro, attribuibile all'incremento dei proventi finanziari netti da strumenti derivati (425 milioni di euro) parzialmente compensato dall'aumento degli altri oneri finanziari netti (197 milioni di euro).

L'**Utile del periodo**, nei primi nove mesi del 2021, si attesta a 3.677 milioni di euro a fronte di un utile del corrispondente periodo dell'esercizio precedente di 1.964 milioni di euro. La variazione positiva di 1.713 milioni di euro è riconducibile prevalentemente all'incremento dei proventi da partecipazioni e alla riduzione degli oneri finanziari netti, a cui si aggiunge il risultato della gestione operativa.

L'**indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2021** risulta pari a 17.569 milioni di euro e registra una diminuzione di 1.114 milioni di euro rispetto al dato di fine 2020, come risultato di un minore indebitamento finanziario netto a breve termine per 1.244 milioni di euro e di una maggiore esposizione debitoria netta a lungo termine per 130 milioni di euro.

DATI OPERATIVI DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2021

	9M 2021	9M 2020	Variazione
Vendite di energia elettrica (TWh)	232,6	222,0	+4,8%
Vendite di gas (miliardi di m³)	6,8	6,8 ¹	-
Potenza efficiente installata netta totale (GW)	86,5	84,0 ²	+3,0%
• di cui rinnovabile (GW) ³	47,5	45,0 ²	+5,6%
Energia elettrica prodotta (TWh)	164,2	152,4	+7,7%
Energia elettrica distribuita (TWh)	381,5	360,3 ⁴	+5,9%
Dipendenti (n.)	66.021	66.717 ²	-1,0%

¹ Dal momento che i volumi includono anche le vendite ai grandi clienti effettuate dalle società di generazione in America Latina, il dato 2020 è stato rideterminato.

² Al 31 dicembre 2020.

³ Si precisa che la potenza efficiente installata netta rinnovabile, includendo anche la capacità gestita, è pari a 50,8 GW al 30 settembre 2021 e 48,6 GW al 31 dicembre 2020.

⁴ Il dato dei primi nove mesi del 2020 ha subito una rideterminazione durante il 2021.

Vendite di energia elettrica e gas



- Le vendite di **energia elettrica** nei primi nove mesi del 2021 ammontano a **232,6 TWh**, con un incremento di 10,6 TWh (+4,8%) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. In particolare, si rilevano:
 - maggiori quantità vendute in Italia (+2,8 TWh) e America Latina (+8,0 TWh), principalmente in Brasile (+4,5 TWh), Cile (+2,2 TWh) e Perù (+0,7 TWh);
 - minori quantità vendute in Iberia (-0,5 TWh);
- Le vendite di **gas naturale** nei primi nove mesi del 2021 sono pari a **6,8 miliardi di metri cubi**, in linea rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Potenza efficiente installata netta totale

La potenza efficiente installata netta totale del Gruppo Enel è pari a **86,5 GW**, in aumento di 2,5 GW nei primi nove mesi del 2021, principalmente per l'installazione di nuova capacità eolica in Brasile (0,5 GW) e Sud Africa (0,3 GW), solare in Cile (0,6 GW), USA (0,5 GW), Brasile (0,2 GW) e Panama (0,1 GW), nonché per effetto del consolidamento integrale di alcune società in Australia prima valutate con il metodo del patrimonio netto (0,3 GW).

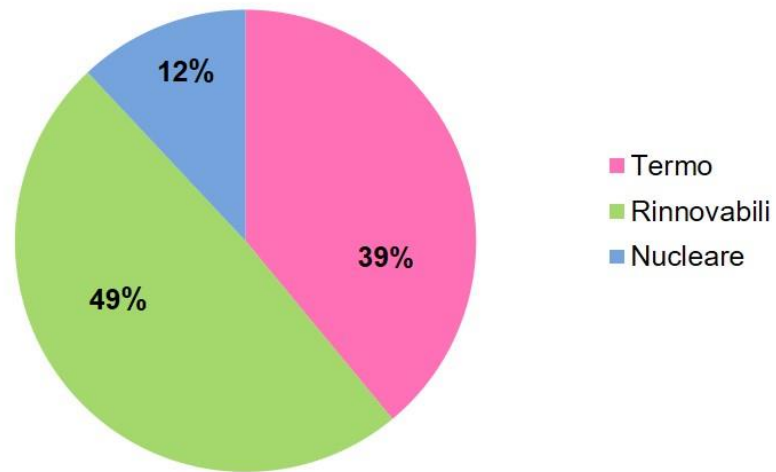
Energia elettrica prodotta

L'energia netta prodotta dal Gruppo Enel nei primi nove mesi del 2021 è pari a **164,2 TWh⁶**, con un incremento di 11,8 TWh rispetto al valore registrato nell'analogo periodo del 2020 (+7,7%). In particolare, si rileva:

- un incremento della produzione da rinnovabili (+3,3 TWh, di cui: +5,2 TWh eolica, +1,4 TWh solare, che compensano una riduzione di 3,2 TWh della produzione da fonte idroelettrica);
- un maggiore apporto da fonte termoelettrica (+8,1 TWh), principalmente per l'aumento della produzione da impianti a ciclo combinato (+5,5 TWh) ed *Oil & Gas* (+2,6 TWh);
- una produzione da fonte nucleare, pari a 19,9 TWh, in leggero aumento (+0,4 TWh) rispetto all'analogo periodo del 2020.

Mix di Produzione degli impianti del Gruppo Enel

⁶ 171,5 TWh includendo la produzione da circa 3,3 GW di capacità rinnovabile gestita.



La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, includendo anche i volumi da capacità gestita, è stata ampiamente superiore rispetto a quella termoelettrica, raggiungendo 88,1 TWh (84,8 TWh nei primi nove mesi del 2020, +4,0%), a fronte di una produzione da fonte termoelettrica pari a 63,5 TWh (55,3 TWh nei primi nove mesi del 2020, +14,7%).

La produzione a zero emissioni ha raggiunto il 61% della generazione totale del Gruppo Enel considerando unicamente la produzione da capacità consolidata, mentre è pari al 63% includendo anche la generazione da capacità gestita⁷. L'obiettivo a lungo termine del Gruppo Enel resta la "decarbonizzazione del mix" entro il 2050.

Energia elettrica distribuita

- **L'energia elettrica trasportata** sulle reti di distribuzione del Gruppo Enel nei primi nove mesi del 2021 si attesta a 381,5 TWh, di cui 169,1 TWh in Italia e 212,4 TWh all'estero.
- I volumi di **elettricità distribuita in Italia** sono aumentati di 10,1 TWh (+6,3%) rispetto al valore registrato nello stesso periodo del 2020:
 - con un andamento in linea rispetto alla richiesta di energia elettrica sulla rete nazionale (+6,2%). La variazione percentuale del fabbisogno sul territorio nazionale è pari a +6,4% al Nord, +6,1% al Centro, +5,2% al Sud e +6,6% nelle Isole. Sud e Isole sono serviti principalmente da e-distribuzione; al Centro e al Nord operano gli altri principali operatori che distribuiscono complessivamente circa il 15% dei volumi di energia.
- **L'elettricità distribuita all'estero** è pari a 212,4 TWh, con un incremento di 11,1 TWh (+5,5%) rispetto allo stesso periodo del 2020, registrato principalmente in Spagna (+5,5 TWh) e Brasile (+2,9 TWh).

DIPENDENTI

⁷ Capacità non consolidata dal Gruppo Enel ma gestita secondo il modello "Build, Sell and Operate".



Al 30 settembre 2021, i **dipendenti del Gruppo sono pari a 66.021 unità** (66.717 al 31 dicembre 2020). La variazione dei primi nove mesi del 2021 (-696 unità) è da riferirsi:

- al saldo tra assunzioni e cessazioni (-719 unità);
- alle variazioni di perimetro (+23 unità), dovute alla cessione della società Enel Green Power Bulgaria e all'acquisizione della società Cityposte Payment S.p.A. in Italia.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nei primi nove mesi dell'anno la progressiva diffusione dei vaccini contro il COVID-19 ha posto le premesse per una sostanziale ripresa della crescita a livello globale; in tale contesto, il Gruppo ha registrato una solida ripresa degli indicatori operativi in termini, non solo di generazione, distribuzione e vendita di energia elettrica alla clientela finale, ma anche di accelerazione nella costruzione di nuova capacità rinnovabile.

Al contempo, il contesto macroeconomico degli ultimi mesi è stato fortemente influenzato da un significativo incremento dei prezzi delle materie prime, quali il gas e il carbone, con un diretto impatto sul prezzo dell'energia elettrica. Le autorità di alcuni Paesi europei sono quindi intervenute nel tentativo di calmierare l'aumento dei prezzi dell'elettricità per i consumatori finali anche con misure penalizzanti per le società operanti nel settore della generazione e vendita di energia elettrica.

Nel quadro delineato, il Gruppo ha dimostrato una significativa resilienza, grazie al modello di *business* integrato lungo la catena del valore, alla diversificazione geografica e a una solida struttura finanziaria. Il Gruppo ha quindi potuto proseguire nell'implementazione del Piano Strategico per il periodo 2021-2023 e della strategia decennale al 2030, presentati ai mercati finanziari nel novembre 2020.

In particolare, il Piano Strategico prevede l'adozione di due modelli di *business*: quello tradizionale, detto di "*Ownership*", in cui le piattaforme digitali sono promotrici del *business* a sostegno della redditività degli investimenti, e il modello di "*Stewardship*", che catalizza investimenti di terzi in collaborazione con Enel o nell'ambito di piattaforme generatrici di *business*. Attraverso tali modelli di *business*, nel periodo 2021-2030 il Gruppo prevede di investire oltre 160 miliardi di euro, mobilitando al contempo ulteriori 30 miliardi di euro circa provenienti da terzi. Nel periodo 2021-2023, il Gruppo prevede di investire direttamente circa 40 miliardi di euro, mobilitando al contempo 8 miliardi di euro provenienti da terzi.

Inoltre, nell'arco di piano, Enel ha definito una politica dei dividendi semplice, prevedibile e interessante: gli azionisti riceveranno un dividendo fisso per azione ("DPS"), garantito e crescente, con l'obiettivo di raggiungere 0,43 euro per azione al 2023.

In linea con i *target* di medio e lungo termine, per la restante parte del 2021 sono previsti:

- l'accelerazione degli investimenti nelle energie rinnovabili a supporto della crescita industriale e nell'ambito della politica di decarbonizzazione adottata;
- ulteriori progressi nella digitalizzazione delle reti di distribuzione, specialmente in Italia e America Latina, con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio e aumentare la flessibilità e la resilienza della rete;
- l'incremento degli investimenti dedicati (i) all'elettrificazione dei consumi, con l'obiettivo di valorizzare la crescita della base clienti, nonché (ii) al continuo efficientamento, sostenuto dallo sviluppo di piattaforme globali di *business*.

La *guidance* fornita ai mercati finanziari in occasione della presentazione del Piano Strategico a novembre 2020 è confermata: nel 2021 la società prevede un EBITDA ordinario compreso tra 18,7 e 19,3 miliardi di euro, un Utile netto ordinario compreso tra 5,4 e 5,6 miliardi di euro e un dividendo per azione garantito pari a 0,38 euro per azione.



ACCONTO SUL DIVIDENDO 2021

Il Piano Strategico 2021-2023, le cui linee guida sono state illustrate alla comunità finanziaria nel mese di novembre 2020, ha confermato, tra le misure intese ad ottimizzare la remunerazione degli azionisti, il pagamento, reintrodotta a partire dai risultati dell'esercizio 2016, di un acconto sul dividendo. È stato infatti previsto che i dividendi vengano corrisposti agli azionisti in due *tranche* nel corso di ciascun esercizio, nei mesi di gennaio a titolo di acconto e di luglio a titolo di saldo.

Tenuto conto di quanto sopra e del fatto che la Capogruppo ha conseguito nei primi nove mesi del 2021 un utile di periodo pari a 3.677 milioni di euro, il Consiglio di Amministrazione, anche alla luce della prevedibile evoluzione della gestione nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio in corso, ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo in misura pari a 0,19 euro per azione.

Tale acconto, al lordo delle eventuali ritenute di legge, verrà posto in pagamento a decorrere dal 26 gennaio 2022, con "data stacco" della cedola n. 35 coincidente con il 24 gennaio 2022 e *record date* fissata al 25 gennaio 2022. A tale acconto non concorrono, ai sensi di legge, le azioni proprie che risulteranno in portafoglio alla *record date*.

L'ammontare dell'acconto sul dividendo in questione è coerente con la politica dei dividendi contemplata dal Piano Strategico 2021-2023, che prevede l'erogazione di un dividendo fisso sui risultati dell'esercizio 2021 di 0,38 euro per azione.

Il parere della società di revisione KPMG S.p.A. previsto dall'art. 2433-*bis* cod. civ. è stato rilasciato in data odierna.

AVVENIMENTI RECENTI

2 agosto 2021: Enel ha annunciato che la controllata Enel Produzione S.p.A. ha firmato con ERG Power Generation S.p.A. (società interamente controllata da ERG S.p.A.) un accordo per l'acquisizione dell'intero capitale sociale di ERG Hydro S.r.l., detenuto dalla stessa ERG Power Generation S.p.A. L'accordo prevede il riconoscimento di un corrispettivo pari a 1.039 milioni di euro, per un *enterprise value* di 1.000 milioni di euro, e un successivo meccanismo di aggiustamento prezzo al *closing*, basato principalmente sulle variazioni del capitale circolante netto e della posizione finanziaria netta di ERG Hydro S.r.l. In linea con l'attuale Piano Strategico del Gruppo, l'operazione contribuisce ad accrescere la capacità installata rinnovabile di Enel in Italia. A seguito del completamento dell'operazione, il Gruppo Enel raggiungerà difatti in Italia circa 13 GW di capacità idroelettrica installata, per una capacità rinnovabile complessiva, compresa quella geotermica, eolica e fotovoltaica, pari a circa 14,5 GW. Il perfezionamento dell'operazione è soggetto all'avveramento di alcune condizioni sospensive in linea con le normali prassi di mercato per tale tipologia di operazione.

5 agosto 2021: Facendo seguito a quanto precedentemente comunicato al mercato il 17 dicembre 2020 e il 30 aprile 2021, Enel ha annunciato che sono stati firmati i contratti relativi alla cessione dell'intera partecipazione da essa detenuta in Open Fiber S.p.A. ("Open Fiber"), pari al 50% del capitale sociale. In particolare, il contratto relativo alla cessione a Macquarie Asset Management del 40% del capitale di Open Fiber prevede un corrispettivo di 2.120 milioni di euro, inclusivo del trasferimento dell'80% della porzione Enel dello "*shareholders' loan*" concesso ad Open Fiber, comprensivo degli interessi maturati. Il contratto prevede che il corrispettivo sopra indicato risulti incrementato ad un tasso pari al 9% annuo calcolato a



decorrere dal 1° luglio 2021 e fino al *closing* dell'operazione. Il contratto relativo alla cessione a CDP Equity S.p.A. ("CDPE") del 10% del capitale di Open Fiber prevede a sua volta un corrispettivo di 530 milioni di euro, inclusivo del trasferimento a CDPE del 20% della porzione Enel dello "shareholders' loan" concesso ad Open Fiber, comprensivo degli interessi maturati. I contratti sopra indicati prevedono inoltre il riconoscimento in favore di Enel degli "earn-out", legati ad eventi futuri ed incerti, descritti nei comunicati stampa del 17 dicembre 2020 e del 30 aprile 2021.

21 settembre 2021: Enel ha annunciato che la controllata olandese Enel Finance International N.V. ha lanciato sul mercato Eurobond un "Sustainability-Linked bond" multi-tranche, per un totale di 3,5 miliardi di euro, destinato agli investitori istituzionali, nonché alla quotazione sul mercato regolamentato Euronext di Dublino. L'obbligazione, garantita da Enel, ha ricevuto richieste in esubero per più di 3 volte, totalizzando ordini complessivi per un importo pari a circa 11 miliardi di euro ed una significativa partecipazione di Investitori Socialmente Responsabili (SRI), consentendo al Gruppo Enel di continuare a diversificare la propria base di investitori. Le tre *tranche* dell'obbligazione sono collegate al *Key Performance Indicator* (KPI) dell'ammontare di Emissioni Dirette di Gas Serra (*Scope 1*) a livello di Gruppo, misurato in grammi di CO_{2eq} per kWh, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo di sviluppo sostenibile 13 delle Nazioni Unite.

L'emissione è strutturata nelle seguenti tre *tranche*:

- 1.250 milioni di euro ad un tasso fisso di 0,000%, con scadenza 28 maggio 2026;
- 1.000 milioni di euro ad un tasso fisso di 0,375%, con scadenza 28 maggio 2029;
- 1.250 milioni di euro ad un tasso fisso di 0,875%, con scadenza 28 settembre 2034.

In data **5 ottobre 2021** Enel ha poi reso noto i risultati alla *Early Expiry Date* del 4 ottobre 2021 dell'offerta volontaria non vincolante ("*Tender Offer*"), lanciata da Enel Finance International N.V. il 21 settembre 2021. In particolare, ha annunciato il riacquisto e la successiva cancellazione di parte delle seguenti serie di obbligazioni convenzionali in circolazione denominate in dollari USA da parte di Enel Finance International N.V., a seguito delle adesioni pervenute e non validamente ritirate entro la *Early Expiry Date*:

- obbligazioni da 2,00 miliardi di dollari USA emesse il 22 maggio 2017, con scadenza 25 maggio 2027 e cedola 3,625% (ISIN 144A: US29278GAA67; ISIN Reg S: USN30707AC23);
- obbligazioni da 1,25 miliardi di dollari USA emesse l'11 settembre 2018, con scadenza 14 giugno 2029 e cedola 4,875% (ISIN 144A: US29278GAK40; ISIN Reg S: USN30707AL22).

Alla *Early Expiry Date* sono pervenute adesioni non validamente ritirate per un importo pari a circa 2,2 miliardi di dollari USA. A seguito di tali adesioni, Enel Finance International N.V. ha accettato e riacquistato per cassa obbligazioni convenzionali per un ammontare nominale complessivo pari a 1.471.703.000 dollari USA.

Con il positivo esito della *Tender Offer*, si conclude il programma per il 2021 di riacquisto di obbligazioni convenzionali di Enel Finance International N.V., aventi un costo medio pari a 1,5%, per un ammontare complessivo del programma equivalente a circa 7,6 miliardi di euro. In linea con l'attuale Piano Strategico di Gruppo, le operazioni sopra descritte accelerano ulteriormente il raggiungimento degli obiettivi di Gruppo legati al rapporto tra le fonti di finanziamento sostenibile e il debito lordo totale del Gruppo stesso, fissato al 48% nel 2023 e oltre il 70% nel 2030.

28 ottobre 2021: Enel ha annunciato di aver lanciato un'operazione di *consent solicitation* rivolta ai portatori di un prestito obbligazionario non convertibile subordinato ibrido emesso dalla Società, volta ad allinearne i termini e le condizioni a quelli dei prestiti obbligazionari non convertibili subordinati ibridi perpetui lanciati dalla stessa Enel nel 2020 e nel 2021. A tal fine, la Società ha convocato, in prima e unica convocazione per il 9 dicembre 2021, l'Assemblea dei portatori del prestito obbligazionario da 900.001.000 euro con scadenza 25 maggio 2080 ed importo in circolazione pari a 900.001.000 euro (ISIN: XS2000719992) ("Prestito Obbligazionario").

Le proposte di modifica dei termini e delle condizioni del regolamento del Prestito Obbligazionario, sottoposte all'approvazione della predetta Assemblea, prevedono, in particolare, che: (i) il Prestito Obbligazionario, che attualmente ha una scadenza determinata e di lungo periodo, diventi esigibile e



pagabile e debba dunque essere rimborsato dalla Società solo in caso di scioglimento o liquidazione della stessa; (ii) gli eventi di inadempimento, previsti nel regolamento e nella ulteriore documentazione che disciplina il Prestito Obbligazionario, siano eliminati.

Maggiori dettagli sul contenuto di tali avvenimenti sono reperibili nei relativi comunicati stampa, pubblicati sul sito internet Enel al seguente indirizzo: <https://www.enel.com/it/media/esplora/ricerca-comunicati-stampa?keyword=>

NOTE

Alle ore 18:00 di oggi, 4 novembre 2021, si terrà una conference call per illustrare i risultati dei primi nove mesi del 2021 ad analisti finanziari e investitori istituzionali, alla quale potranno collegarsi “ad audiendum” anche i giornalisti. Il materiale di supporto sarà reso disponibile nel sito www.enel.com, nella sezione “Investitori”, in concomitanza con l’avvio della conference call.

Si allegano gli schemi di conto economico sintetico, dell’utile complessivo rilevato nel periodo, della situazione patrimoniale sintetica e di rendiconto finanziario sintetico su base consolidata. Si allega, inoltre, una sintesi descrittiva degli “indicatori alternativi di performance”.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Alberto De Paoli, dichiara ai sensi del comma 2 dell’art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

PRINCIPI CONTABILI, COMPARABILITA’ DEI DATI E MODIFICHE AL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

I dati patrimoniali al 30 settembre 2021 escludono (ove non diversamente indicato) i valori relativi alle attività e alle passività possedute per la vendita, riconducibili ad alcune società rinnovabili destinate alla vendita in Sud Africa e alla partecipazione in Open Fiber valutata con il metodo del patrimonio netto. I dati riportati e commentati sopra sono, quindi, omogenei e comparabili nei due periodi a confronto.

Fino al 30 giugno 2021, il Gruppo ha presentato nel Conto economico le valutazioni dei contratti di compravendita delle *commodity* regolati con consegna fisica ma valutati al *fair value*, in quanto non rispecchiano i requisiti per l’*own use exemption*, tra i Ricavi e i Costi.

Si precisa che l’IFRS 7 “Strumenti finanziari: Informazioni integrative” consente la presentazione, al netto delle valutazioni, dei derivati valutati al *fair value* con contropartita conto economico nel prospetto di Conto economico o nelle Note di commento. A tale riguardo, ai fini del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2021, il Gruppo ha optato per la presentazione al netto nel Conto economico.



In particolare, il Gruppo ha deciso per una rappresentazione netta dei ricavi e costi derivanti dalla valutazione al *fair value* dei contratti *outstanding* nella voce di Conto economico “Proventi/(oneri) netti da gestione *commodity*”.

Tale modifica di rappresentazione costituisce un cambio di *policy* contabile, in accordo con lo IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”.

Pertanto, si è reso necessario effettuare la rappresentazione ai soli fini comparativi dei saldi economici riferiti ai periodi precedenti, senza impatti né sul risultato netto né sul patrimonio netto.

Di seguito si riportano le riclassifiche effettuate sui ricavi, costi e proventi/oneri netti da gestione *commodity* per la rideterminazione dei dati comparativi:

Milioni di euro		Primi nove mesi
		2020
Risultati da valutazione dei contratti di vendita con consegna fisica (IFRS 9)		1.415
A - Effetto complessivo sulla voce "ricavi"		1.415
Risultati da valutazione dei contratti di acquisto con consegna fisica (IFRS 9)		1.297
B - Effetto complessivo sulla voce "costi"		1.297
C - Proventi/(Oneri) netti da gestione commodity		(118)
Impatto sul Risultato Operativo	A - B + C	-

PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE

Nel presente comunicato vengono utilizzati alcuni “indicatori alternativi di *performance*” non previsti dai principi contabili internazionali così come adottati dall’Unione Europea - IFRS-EU, ma che il *management* ritiene utili per una migliore valutazione e monitoraggio dell’andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. In linea con la Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 e con gli Orientamenti pubblicati in data 5 ottobre 2015 dall’European Securities and Markets Authority (ESMA) ai sensi del Regolamento n. 1095/2010/EU, si riportano di seguito il significato, il contenuto e la base di calcolo di tali indicatori:

- L’**EBITDA (margine operativo lordo)** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando al “Risultato operativo” gli “Ammortamenti e *impairment*”;
- L’**EBITDA ordinario** è definito come il “Margine operativo lordo” riconducibile alla sola gestione caratteristica, collegata ai modelli di *business* di *Ownership* e *Stewardship*. Esclude gli oneri associati a piani di ristrutturazione aziendale ed i costi direttamente riconducibili alla pandemia da COVID-19;
- L’**indebitamento finanziario netto** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato:
 - dai “Finanziamenti a lungo termine”, dai “Finanziamenti a breve termine” e dalle “Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine”, tenendo conto dei “Debiti finanziari a breve” inclusi nelle “Altre passività correnti”;
 - al netto delle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”;
 - al netto della “Quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine”, dei “Titoli correnti” e degli “Altri crediti finanziari” inclusi nelle “Altre attività finanziarie correnti”;

- al netto dei “Titoli non correnti” e dei “Crediti finanziari non correnti” inclusi nelle “Altre attività finanziarie non correnti”.

L’indebitamento finanziario netto del Gruppo Enel è determinato conformemente a quanto previsto dall’ Orientamento n° 39, emanato il 4 marzo 2021 dall’ESMA, applicabile dal 5 maggio 2021, e in linea con il Richiamo di Attenzione n. 5/21 emesso dalla CONSOB il 29 aprile 2021.

Si precisa che i riferimenti alle raccomandazioni CESR, contenuti nelle precedenti comunicazioni CONSOB, si intendono sostituiti dall’orientamento ESMA sopra citato, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 in materia di posizione finanziaria netta;

- Il **capitale investito netto** è determinato quale somma algebrica delle “Attività immobilizzate nette”⁸ e del “Capitale circolante netto”⁹, dei “Fondi rischi e oneri”, delle “Passività per imposte differite” e delle “Attività per imposte anticipate”, nonché delle “Attività nette possedute per la vendita”¹⁰;
- L’**utile netto ordinario del Gruppo**: è definito come il “Risultato netto del Gruppo” riconducibile alla sola gestione caratteristica collegata ai modelli di *business* di *Ownership* e *Stewardship*. È pari al “Risultato netto del Gruppo” rettificato principalmente delle partite precedentemente commentate nel “Risultato operativo ordinario” al netto degli eventuali effetti fiscali e delle interessenze di terzi.

⁸ Determinate quale differenza tra le “Attività non correnti” e le “Passività non correnti” ad esclusione: 1) delle “Attività per imposte anticipate”; 2) dei “Titoli”, degli “Investimenti finanziari in fondi o gestioni patrimoniali valutati al *fair value* con imputazione a conto economico”, e dei “Crediti finanziari diversi” inclusi nelle “Altre attività finanziarie non correnti”; 3) dei “Finanziamenti a lungo termine”; 4) dei “Benefici ai dipendenti”; 5) dei “Fondi rischi e oneri (quota non corrente)”; 6) delle “Passività per imposte differite”.

⁹ Definito quale differenza tra le “Attività correnti” e le “Passività correnti” ad esclusione: 1) della “Quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine”, dei “Crediti per *factoring*”, dei “Titoli”, dei “*Cash collateral*”, degli “Altri crediti finanziari a breve termine” inclusi nelle “Altre attività finanziarie correnti”; 2) delle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”; 3) dei “Finanziamenti a breve termine” e delle “Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine”; 4) dei “Fondi rischi ed oneri (quota corrente)”; 5) degli “Altri debiti finanziari” inclusi nelle “Altre passività correnti”.

¹⁰ Determinati per differenza tra le “Attività possedute per la vendita” e le “Passività possedute per la vendita”.



Conto economico consolidato sintetico

Milioni di euro	Primi nove mesi	
	2021	2020
Totale ricavi ⁽¹⁾	57.914	49.465
Totale costi ⁽¹⁾	52.749	41.820
Proventi/(oneri) netti da gestione commodity ⁽¹⁾	1.089	(670)
Risultato operativo	6.254	6.975
Proventi finanziari	3.651	2.886
Oneri finanziari	5.476	4.655
Proventi/(Oneri) netti da iperinflazione	73	44
Totale proventi/(oneri) finanziari	(1.752)	(1.725)
Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	428	5
Risultato prima delle imposte	4.930	5.255
Imposte	1.662	1.576
Risultato delle continuing operations	3.268	3.679
Risultato delle discontinued operations	-	-
Risultato netto del periodo (Gruppo e terzi)	3.268	3.679
Quota di interessenza del Gruppo	2.505	2.921
Quota di interessenza di terzi	763	758
<i>Risultato per azione (euro) attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo</i>	<i>0,25</i>	<i>0,29</i>

- (1) I dati dei primi nove mesi 2020 sono stati adeguati, ai soli fini comparativi, per tener conto degli effetti della diversa classificazione derivante dalla valutazione al fair value dei contratti outstanding alla fine del periodo per compravendita di commodity regolate con consegna fisica. Tale diversa classificazione non ha comportato effetti sui margini rilevati.



Prospetto dell'utile consolidato complessivo rilevato nel periodo

Milioni di euro	Primi nove mesi	
	2021	2020
Risultato netto del periodo	3.268	3.679
Altre componenti di Conto economico complessivo riclassificabili a Conto economico (al netto dell'effetto delle imposte):		
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari	35	226
Variazione del fair value dei costi di hedging	299	28
Quota di risultato rilevata a patrimonio netto da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(392)	(4)
Variazione di fair value delle attività finanziare FVOCI	1	(1)
Variazione della riserva di traduzione	(45)	(4.708)
Altre componenti di Conto economico complessivo non riclassificabili a Conto economico (al netto dell'effetto delle imposte):		
Rimisurazione delle passività (attività) nette per benefici ai dipendenti	237	(53)
Variazione di fair value su partecipazioni in altre imprese	-	4
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto	135	(4.508)
Utili/(Perdite) complessivi rilevati nel periodo	3.403	(829)
Quota di interessenza:		
- del Gruppo	2.591	143
- di terzi	812	(972)



Situazione patrimoniale consolidata sintetica

Milioni di euro

	al 30.09.2021	al 31.12.2020
ATTIVITA'		
Attività non correnti		
- Attività materiali e immateriali	100.912	96.489
- Avviamento	13.837	13.779
- Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	790	861
- Altre attività non correnti ⁽¹⁾	24.231	17.771
Totale attività non correnti	139.770	128.900
Attività correnti		
- Rimanenze	3.534	2.401
- Crediti commerciali	14.573	12.046
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.936	5.906
- Altre attività correnti ⁽²⁾	42.681	12.784
Totale attività correnti	66.724	33.137
Attività classificate come possedute per la vendita	1.572	1.416
TOTALE ATTIVITÀ	208.066	163.453
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
- Patrimonio netto del Gruppo	30.484	28.325
- Interessenze di terzi	13.596	14.032
Totale patrimonio netto	44.080	42.357
Passività non correnti		
- Finanziamenti a lungo termine	53.699	49.519
- Fondi diversi e passività per imposte differite	18.205	16.535
- Altre passività non correnti	18.152	13.255
Totale passività non correnti	90.056	79.309
Passività correnti		
- Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	13.879	9.513
- Debiti commerciali	12.917	12.859
- Altre passività correnti	46.281	18.607
Totale passività correnti	73.077	40.979
Passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita	853	808
TOTALE PASSIVITÀ	163.986	121.096
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	208.066	163.453

(1) Di cui crediti finanziari a lungo termine e titoli diversi al 30 settembre 2021 rispettivamente pari a 2.407 milioni di euro (2.337 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e 426 milioni di euro (408 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

(2) Di cui quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine, crediti finanziari a breve termine e titoli diversi al 30 settembre 2021 rispettivamente pari a 1.555 milioni di euro (1.428 milioni di euro al 31 dicembre 2020), 2.859 milioni di euro (3.476 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e 86 milioni di euro (67 milioni di euro al 31 dicembre 2020).



Rendiconto finanziario consolidato sintetico

Milioni di euro	Primi nove mesi	
	2021	2020
Risultato prima delle imposte	4.930	5.255
Rettifiche per:		
Impairment/(Ripristini di valore) netti di crediti commerciali e di altri crediti	696	941
Ammortamenti e altri impairment	4.328	4.789
(Proventi)/Oneri finanziari	1.752	1.725
(Proventi)/Oneri netti derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(428)	(5)
Variazioni del capitale circolante netto:	(3.307)	(2.974)
- rimanenze	(1.141)	(253)
- crediti commerciali	(3.036)	(467)
- debiti commerciali	361	(2.323)
- altre attività derivanti da contratti con i clienti	(23)	(12)
- altre passività derivanti da contratti con i clienti	(58)	(260)
- altre attività e passività	590	341
Interessi e altri oneri e proventi finanziari pagati e incassati	(2.091)	(1.664)
Atri movimenti	(813)	(1.507)
Cash flow da attività operativa (A)	5.067	6.560
Investimenti in attività materiali non correnti, immateriali e in attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	(7.988)	(6.563)
Investimenti in imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	(277)	(29)
Dismissione di imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti	61	153
(Incremento)/Decremento di altre attività d'investimento	(25)	(43)
Cash flow da attività di investimento (B)	(8.229)	(6.482)
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	12.579	2.124
Rimborsi di debiti finanziari	(8.903)	(2.850)
Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto	3.408	2.877
Pagamenti effettuati per l'acquisizione di partecipazioni senza modifica del controllo e altre operazioni con non controlling interest	(1.304)	(482)
Emissioni/(Rimborsi) di obbligazioni ibride	2.214	-
Vendita/(Acquisto) azioni proprie	(13)	(9)
Coupons pagati a titolari di obbligazioni ibride	(26)	-
Dividendi e acconti sui dividendi pagati	(4.746)	(4.632)
Cash flow da attività di finanziamento (C)	3.209	(2.972)
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D)	(10)	(548)
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D)	37	(3.442)
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti e titoli a breve all'inizio del periodo ⁽¹⁾	6.002	9.080
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti e titoli a breve alla fine del periodo ⁽²⁾	6.039	5.638

(1) Di cui "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per 5.906 milioni di euro al 1° gennaio 2021 (9.029 milioni di euro al 1° gennaio 2020), "Titoli a breve" pari a 67 milioni di euro al 1° gennaio 2021 (51 milioni di euro al 1° gennaio 2020) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività possedute per la vendita" pari a 29 milioni di euro al 1° gennaio 2021.

(2) Di cui "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per 5.936 milioni di euro al 30 settembre 2021 (5.568 milioni di euro al 30 settembre 2020), "Titoli a breve" pari a 86 milioni di euro al 30 settembre 2021 (70 milioni di euro al 30 settembre 2020) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività possedute per la vendita" pari a 17 milioni di euro al 30 settembre 2021.